

Venerdì 14 marzo, presso il Palazzo Vimercati di via Matteotti, l'Associazione Ex Alunni del Liceo Classico Racchetti, ha ospitato la prof.ssa Zaira Zuffetti, storica dell'Arte, che è stata la brillante relatrice della seconda Conferenza dal titolo: *Crema e Lodi, due città così vicine, così lontane*. Dopo aver analizzato i principali eventi storici che hanno riguardato la genesi delle due città e il reciproco sviluppo fino all'inizio dell'XI secolo, la docente si è soffermata sulle vicende che hanno portato l'antica Laus Pompeia, situata dove attualmente sorge il paese di Lodivecchio, alla distruzione, nel 1158, a opera di Milano, con la successiva diaspora degli abitanti verso il luogo, concesso da Federico Barbarossa, dove sorge l'attuale città di Lodi. La nuova città venne realizzata con materiali poveri e tuttavia ricalcò l'impianto tipicamente romano, con la struttura ad angolo retto, con il cardo e il decumano, a differenza di Crema che venne edificata secondo l'impianto medievale. Il diverso schierarsi delle due città, Lodi con l'Impero e Crema con la Lega delle città a favore del Libero Comune, costituì però uno dei motivi di separazio-

## EX-ALUNNI LICEO CLASSICO RACCHETTI

# Crema-Lodi, due città così vicine, così lontane

**DIFFERENTE LA SCELTA DI PARTE COMPIUTA NEL XII SECOLO**

*Da sinistra Zaira Zuffetti ed Elisabetta Cantoni*



ne e di ostilità nel corso del tempo. Differente anche l'aspetto urbanistico e architettonico delle due città, nel corso dei secoli, dovuto alla diversa impronta lasciata dai governi stranieri che le occuparono per lungo tempo. La domina-

zione della Repubblica di Venezia conferì a Crema il volto di città aristocratica, creando una nobiltà che edificò bei Palazzi e raccolse e conservò innumerevoli opere d'Arte. Lodi, prima sotto il dominio del Ducato di Milano e poi

sotto il dominio Spagnolo, rimase un centro agricolo, sia pure edificando cascine perse nei campi, con struttura quasi di castello, con case coloniche che si affacciano sull'aia e stalle spesso con volte a vela o a botte e bei capitelli. Anche Lodi, tuttavia, sotto il governo di Maria Teresa d'Austria (1740/1780), beneficiò grandemente dal punto di vista culturale. Tutte e due le città evidenziano la presenza di bellissimi monumenti, basti pensare alle splendide Chiese edificate dal Battagio, l'Incoronata, a Lodi e Santa Maria della Croce, a Crema, edifici quattrocenteschi a pianta centrale, o allo splendido Duomo di Crema, che ha conservato integra la sua struttura Romanico/Gotica e a quello di Lodi, più rimaneggiato e, in molti casi ricostruito, a causa della precarietà dei materiali impiegati nella sua edificazione.

Concludendo, la prof.ssa Zuffetti ha sottolineato come Crema e Lodi restino città a misura d'uomo, dove ancora è piacevole vivere e come, nonostante certe diffidenze reciproche, gli abitanti dell'una e dell'altra città, percorrano sovente, in senso contrario, la strada che le collega, per effettuare compere o per visite nel tempo libero!